

PROGETTO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE Iniziativa annunciata nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19-12-2018	Spazio riservato all'apposizione del bollo dell'ufficio, della data e della firma (leggibile) da parte del segretario comunale o del cancelliere capo dirigente la cancelleria (Tribunale o Corte d' Appello). Art 7 legge 25/ 05/ 1970 n.352 e succ. modif. ed integraz.	VIDIMAZIONE
		_____ li _____ Bollo ufficio

Modulo n° Comune di

I sottoscritti cittadini italiani propongono il seguente progetto di legge di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 71, secondo comma, della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352:

"Disegno legge delega Commissione Rodota' beni comuni, sociali e sovrani."

Art. 1.

- 1.1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la modifica del capo II del titolo I del libro III del codice civile, nonché di altre parti del medesimo libro per le quali si presentino simili necessità di riforma del diritto della proprietà e dei beni.
2. Le disposizioni della presente legge, nonché quelle contenute nei decreti di cui al comma 1, in quanto direttamente attuative dei principi fondamentali di cui agli articoli 1, 2, 3, 5, 9, 41, 42, 43, 97 e 117 della Costituzione possono essere derogate o modificate solo in via generale ed espressa e non tramite leggi speciali o relative o singoli tipi di beni.
3. I decreti di cui al comma 1 sono adottati, coordinati con l'ordinamento vigente, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi generali:
- a) revisione della formulazione dell'articolo 810 del codice civile, al fine di qualificare come beni le cose, materiali o immateriali, le cui utilità possono essere oggetto di diritti;
 - b) distinzione dei beni in tre categorie;
 - 1) beni comuni;
 - 2) beni pubblici;
 - 3) beni privati;

- 1) beni ad appartenenza pubblica necessaria. Sono quelli che soddisfano interessi generali fondamentali, la cui cura discende dalle prerogative dello Stato e degli enti pubblici territoriali. Non sono né usucapibili né alienabili. Rientrano fra gli altri, in questa categoria : le opere destinate alla difesa ; le spiagge e le rade ; le reti stradali, autostradali e ferroviarie ; lo spettro delle frequenze ; gli acquedotti ; i porti e gli aeroporti di rilevanza nazionale ed internazionale. La loro circolazione può avvenire soltanto tra lo Stato e gli altri enti pubblici territoriali. Lo Stato e gli enti pubblici territoriali sono titolari dell'azione inhibitoria e di quella risarcitoria. I medesimi enti sono altresì titolari di poteri di tutela in via amministrativa nei casi e secondo le modalità definiti nei decreti legislativi di cui al comma 1 ;
- 2) beni pubblici sociali. Sono quelli le cui utilità essenziali sono destinate a soddisfare bisogni corrispondenti ai diritti civili e sociali della persona. Non sono usucapibili. Rientrano tra gli altri, in questa categoria : le case dell'edilizia residenziale pubblica, gli edifici pubblici adibiti a ospedali, istituti di istruzione e asili; le reti locali di pubblico servizio. È in ogni caso fatto salvo il vincolo reale di destinazione pubblica. La circolazione è ammessa con mantenimento del vincolo di destinazione. La cessazione del vincolo di destinazione è subordinata alla condizione che gli enti pubblici titolari del potere di rimuoverlo assicurino il mantenimento o il miglioramento della qualità dei servizi sociali erogati. Con i decreti legislativi di cui al comma 1 sono stabilite le modalità e le condizioni di tutela giurisdizionale dei beni pubblici sociali anche da parte dei destinatari delle prestazioni. La tutela in via amministrativa spetta allo Stato e ad enti pubblici anche non territoriali che la esercitano nei casi e secondo le modalità definiti dai citati decreti legislativi. La disciplina dei beni sociali è coordinata con quella dei beni di cui all'articolo 826, secondo comma, del codice civile, ad esclusione delle foreste, che rientrano nei beni comuni;

Legge di iniziativa popolare annunciata nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19-12-2018					
	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE IN CUI SI E' ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI	FIRMA ⁽¹⁾	Riservato Ufficio Elettorale ⁽²⁾
23					
	Documento Identificazione:				
24					
	Documento Identificazione:				
25					
	Documento Identificazione:				
26					
	Documento Identificazione:				
27					
	Documento Identificazione:				
28					
	Documento Identificazione:				
29					
	Documento Identificazione:				
30					
	Documento Identificazione:				
31					
	Documento Identificazione:				
32					
	Documento Identificazione:				

(1) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30/06/03, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, consentito al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.

(2) Questa casella sarà riempita dagli uffici del Comune competente.

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

lo sottoscritto (nome e cognome) _____
(qualifica) _____, certificato che le n. _____ (_____)

- in cifre e in lettere - firme apposte in mia presenza, dei sottoscrittori sopra elencati e della cui identità personale sono certo ovvero identificati con il documento segnato a margine di ciascuno, sono autentiche.

li _____

Timbro e firma per esteso _____

CERTIFICAZIONE ELETTORALE <i>(spazio riservato agli uffici del Comune competente)</i>	
Comune di _____	_____ (servizio elettorale)
Il Sindaco certifica che i cittadini italiani avanti elencati nel n. _____ (_____)	
- in cifre e in lettere - sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ciascuno di essi indicato.	
_____ li _____	Il Sindaco _____
Bollo ufficio	

Comitato promotore: Via Giuseppe Avezzana n.51 00195 Roma

Legge di iniziativa popolare annunciata nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19-12-2018

	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE IN CUI SI E' ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI	FIRMA (1)	Riservato Ufficio Elettorale ⁽²⁾
8					
	Documento Identificazione:				
9					
	Documento Identificazione:				
10					
	Documento Identificazione:				
11					
	Documento Identificazione:				
12					
	Documento Identificazione:				
13					
	Documento Identificazione:				
14					
	Documento Identificazione:				
15					
	Documento Identificazione:				
16					
	Documento Identificazione:				
17					
	Documento Identificazione:				
18					
	Documento Identificazione:				
19					
	Documento Identificazione:				
20					
	Documento Identificazione:				
21					
	Documento Identificazione:				
22					
	Documento Identificazione:				

(1) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30/06/03, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, consenso al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.

(2) Questa casella sarà riempita dagli uffici del Comune competente.

3) beni pubblici fruttiferi. Sono quelli che non rientrano nelle categorie indicate nei numeri 1) e 2) della presente lettera. Essi sono alienabili e gestibili dalle persone giuridiche pubbliche con strumenti di diritto privato. L'alienazione ne è consentita solo quando siano dimostrati il venir meno della necessità dell'utilizzo pubblico dello specifico bene e l'impossibilità di continuarne il godimento in proprietà con criteri economici . L'alienazione è regolata da idonei procedimenti che consentano di evidenziare la natura e la necessità delle scelte sottese alla dismissione. I corrispettivi realizzati non possono essere imputati a spesa corrente;

e) definizione di parametri per la gestione e la valorizzazione di ogni tipo di bene pubblico. In particolare:

- 1) tutte le utilizzazioni di beni pubblici da parte di un soggetto privato devono comportare il pagamento di un corrispettivo rigorosamente proporzionale ai vantaggi che può trarne l'utilizzatore individuato attraverso il confronto fra più offerte;
- 2) nella valutazione delle offerte, anche in occasione del rinnovo, si dovrà in ogni caso tenere conto dell'impatto sociale ed ambientale dell'utilizzazione;
- 3) la gestione dei beni pubblici deve assicurare un'adeguata manutenzione e un idoneo sviluppo anche in relazione al mutamento delle esigenze di servizio.

4. I decreti legislativi di cui al comma 1 del presente articolo sono adottati nel rispetto della procedura di cui all'articolo 14 legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e della pubblica amministrazione e l'innovazione, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

5. Gli schemi dei decreti di cui al comma 1 sono trasmessi alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari e per i profili di carattere finanziario . Il parere è reso entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dei medesimi schemi di decreto . Decorso tale termine , i decreti possono essere comunque emanati.

6. Entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui al comma 1, nel rispetto dei criteri e principi direttivi fissati dalla presente legge, il Governo può emanare disposizioni integrative e correttive.

7. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Nel sottoscrivere nello spazio sottostante del presente foglio, consento espressamente che i miei dati personali forniti siano oggetto di trattamento ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 30/06/03 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Consento altresì alla loro comunicazione e ai soggetti promotori della sottoscrizione presso i quali potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. N. 7, 8, 9, 10 del Decreto legislativo 30/06/03 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Sono a conoscenza del fatto che i dati verranno trattati per le finalità proprie della sottoscrizione.

	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE IN CUI SI E' ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI	FIRMA (1)	Riservato Ufficio Elettorale ⁽²⁾
1					
	Documento Identificazione:				
2					
	Documento Identificazione:				
3					
	Documento Identificazione:				
4					
	Documento Identificazione:				
5					
	Documento Identificazione:				
6					
	Documento Identificazione:				
7					
	Documento Identificazione:				

(1) Dichiaro di essere stato preventivamente informato sull'utilizzazione dei miei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30/06/03, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, consenso al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi attesi alla presente sottoscrizione.

(2) Questa casella sarà riempita dagli uffici del Comune competente.